



apve

associazione pionieri e veterani eni

Verbale del Consiglio Generale delle Sezioni – 11.6.2015

Il giorno 11.6.2015 alle ore 9 ca. presso la Sala Barbara del 5° Palazzo Uffici eni ha avuto luogo il Consiglio Generale delle Sezioni con il seguente Ordine del Giorno:

- 1) Saluto del Presidente
- 2) Interventi Coordinatori
- 3) Eventuali interventi Rappresentanti delle Sezioni
- 4) Interventi Responsabile Amministrativo
- 5) Varie ed eventuali
- 6) Saluto e conclusioni del Presidente

Presenti: Titone, Paccaloni, Salvago, Rencricca, Romagnolo, Libri, Frillici, Orsini, Soccol, Santarelli, Carmignola.

Presenti per le Sezioni:

Sezione di Crema – Presidente Canonaco

- “ Genova – Presidente Florio, Pesce
- “ Venezia – Presidente Fantini
- “ Livorno – Presidente Bachini, Dani
- “ Gela - Costa per il Presidente Lisciandra, Scrivano, Vedda
- “ Roma - Presidente Magnani Sergio, Ceriani
- “ S.Donato M.se – Presidente Deluchi
- “ Taranto – Presidente Fiume
- “ Gagliano – Presidente Bottitta
- “ Palermo –Licari per il Presidente Finocchiaro
- “ Civitella – Piscitelli per il Presidente Sauli
- “ Matelica - Pietroni per il Presidente Ferracuti
- “ Ravenna – Presidente Mazzotti
- “ Ortona – Presidente Sparapano

Alle ore 9.15 inizia il Consiglio e Paccaloni dà la parola a Titone che saluta i presenti e ringrazia per la collaborazione costante che hanno dimostrato sempre nei suoi confronti: ha avuto anche il piacere di essersi recato personalmente in alcune sezioni, Torino, Civitella, Matelica, dove ha potuto sempre constatare il loro attaccamento all'Associazione di cui facevano parte.

Parla della sua trascorsa esperienza lavorativa con l'attuale presidente ed è certo che Paccaloni darà per le sue esperienze fatte anche all'estero un valido contributo alle iniziative a pve. Lascia quindi il Consiglio salutato dai presenti.

Paccaloni ringrazia Titone, dà il benvenuto a tutti i presenti, ringrazia il CD per la fiducia dimostrata nei suoi confronti e dichiara di credere molto nello spirito di squadra che è presente nell'associazione.

Ritiene importante il punto 3 dell'Ordine del giorno in quanto è possibile ascoltare direttamente dalle Sezioni punti di vista e problemi da risolvere

Ritiene che sia difficile gestire i volontari, perché non sono motivati da ricompense esterne, ma la loro motivazione viene dal di dentro: quindi occorre una leadership basata sulla fiducia reciproca, sul rispetto, onestà, trasparenza e apprezzamento, una leadership che ispiri, stimoli e supporti in continuità la motivazione intrinseca dei volontari, ed è convinto che bisogna instaurare un dialogo con le sezioni, manifestare costantemente l'apprezzamento per il lavoro che svolgono al loro interno, e magari istituire un premio annuale per chi si distingue nel raggiungimento di risultati d'eccellenza. Ritiene anche che debba essere esplorata a fondo l'area di attività relativa al sociale e alla solidarietà.

Fa un invito ai presenti di riflettere su quanto detto e di inviargli pareri anche via e-mail per instaurare una comunicazione aperta e costante.

2) Interventi dei Coordinatori

Frillici – Coordinatore area Centro-Sud

Afferma che ogni Sezione ha le sue specificità anche geografiche e auspica che se una di esse ha delle iniziative dovrebbe portarle sul sito in modo che tutte le altre sezioni ne siano informate e si possano correlare fra loro scambiandosi delle notizie. Afferma che la sezione di Civitella è molto attiva ed operativa; Deluchi osserva che per quanto attiene l'utilizzo delle e-mail c'è differenza fra sezione e sezione e che le sezioni non sono sufficientemente sollecitate ad utilizzarle.

Bachini fa osservare che molti soci hanno la posta elettronica ma che tanti non la utilizzano soprattutto per l'età avanzata.

Rencricca fa presente che è meglio non esaltare troppo il rapporto elettronico dato che il contatto fra persone deve restare importante e Frillici concorda che il rapporto umano è certamente importante e che facendo parte del Comitato redazione attende notizie circa le iniziative di ogni sezione che poi verranno valutate ed eventualmente pubblicate.

Santarelli – Coordinatore area Nord-Ovest

Si allaccia a quanto ha detto prima Rencricca riconoscendo che il rapporto umano è indispensabile e le visite alle sezioni dovrebbero essere più frequenti

per rendersi conto di persona dei problemi e consigliare i processi e le procedure da adottare.

Secondo lui la figura del coordinatore è quella di "facilitatore" dato che tutte le sezioni hanno una loro autonomia gestionale e sollecita il contatto più frequente con esse.

Paccaloni afferma che nei tre anni della sua Presidenza farà in modo di visitare personalmente e con il coordinatore le varie sezioni, facilitato in questo rapporto diretto dai suoi trascorsi lavorativi che gli hanno insegnato a tenere conto, conoscendole, delle varie realtà locali.

Bachini ribadisce che i problemi nelle Sezioni ci sono e vanno affrontati e risolti insieme.

Soccol – Coordinatore Area Sicilia

Saluta tutti i presenti e in particolare i colleghi delle Sezioni della Sicilia che hanno reso agevole il suo mandato triennale con una costante collaborazione. Informa che la Sezione di Ragusa non è qui rappresentata perchè per impegni del Presidente non è stato possibile reperire un Delegato: tale Sezione non riesce a trovare ricambi al vertice da due anni e ringrazia il Presidente della Sezione Raffrenato per l'opera che continua a svolgere nonostante le difficoltà.

Ringrazia la Sezione di Gagliano che come sempre ha organizzato le celebrazioni istituzionali dell'anniversario di E.Mattei. Un plauso alla Sezione di Gela che, con il nuovo Presidente, ha aumentato le adesioni di circa il 50%. La sezione di Palermo nell'ultimo anno è stata dotata di una nuova Sede messa a disposizione dall'eni R&M.

Esorta a collaborare di più dato che spesso le sezioni non rispondono velocemente soprattutto per quanto attiene l'inserimento dati nel Libro soci e precisa che solo la metà delle sezioni ha risposto alle richieste di aggiornamento dei files.

Informa che Pizzamiglio – Coordinatore Area Nord-Est è assente per motivi familiari.

3) Interventi Rappresentanti Sezioni

Canonaco – Sezione di Crema

La sezione si trova all'interno della STOGIT di Crema e non ci sono particolari problemi. I soci sono 60 e lamenta il fatto che non si sono potuti iscrivere al Trofeo della neve. Nella sezione tutti hanno le e-mail ma vengono coltivati anche i rapporti personali tramite telefono, visite, incontri nella città, assistenza per le persone malate o sole.

Florio – Sezione di Genova

Ha sostituito Pesce che comunque è presente nella sezione. La presenza dei volontari è sempre generosa ma occorre filtrare e calibrare bene queste generosità al fine di gestire al meglio le varie attività cercando di sfruttare i volontari secondo le loro attitudini.

Le gite sono complesse e difficoltose data l'età avanzata dei partecipanti ma si ha molta cura e attenzione per essi.

La sezione di Genova è ospitata in Azienda, con la quale intercorrono cordiali rapporti; si stanno mettendo a punto alcune iniziative, per esempio il corso di lingua inglese, la costituzione di una biblioteca, un socio sta scrivendo un'opera storica complessa sulle battaglie di varie epoche, vi sono molte iniziative ludiche.

Santarelli fa osservare che il rapporto con il management delle aziende che ospitano le sezioni è importante.

Florio spiega che la vita della sezione lo appassiona sempre di più e che si adopererà per iniziative di solidarietà per esempio in campo medico/sanitario e Pesce ricorda le iniziative nel campo della osteoporosi e pensa che si debba uscire dalle consuete celebrazioni per entrare di più nel volontariato.

Fantini ricorda che tutte le iniziative medico/sanitario hanno comunque un costo talvolta anche elevato e non sempre si possono realizzare.

Paccaloni fa presente che sarebbe opportuno parlare anche con i sindaci e che ha fissato un colloquio con il sindaco di SDM per cercare appunto di attuare iniziative utili nel sociale.

Salvago ricorda che non bisogna comunque perdere di vista lo scopo della nostra associazione che è quello di ricordare il nome di Mattei e la sua opera svolta peraltro anche nel sociale.

Fantini – Sezione di Venezia

La sezione ha avuto problemi anche gravi tali che si era profilata una possibile chiusura di essa, ma il problema che aveva causato la probabile chiusura della sezione è poi stato superato. I soci che hanno dato la loro adesione sono 40 ma si pensa che si arriverà a 50. La sezione svolge attività di tipo associativo/istituzionale ma non ha la possibilità di organizzare molto.

Mazzotti – Sezione di Ravenna

Mazzotti comunica che come presidente è subentrato al precedente Miserochi, persona egregia, scomparso da poco; il consiglio è stato ricomposto – hanno 83 soci con 4 di recente acquisizione. L'ufficio è in una zona disagiata – dividono lo spogliatoio con il Cral eni – si prospetta una soluzione con l'Anic di una volta e attendono risposta. Al momento si trovano spesso fuori a parlare con i soci.

La sezione di Crema dà loro una mano per le gite; hanno avuto un incontro per il Museo del Petrolio di Piacenza. La loro segretaria è Gemma D'Angelo. Si sono quasi gemellati con l'ACLI di Ravenna per fare delle gite. Pensa sia il caso di coinvolgere le scuole per parlare di Mattei, del Petrolio, della sezione e che bisognerebbe istituire una targa di riconoscimento ai soci pionieri come incentivo per la loro opera che svolgono per l'associazione. Hanno una buona collaborazione con la sezione di SDM.

Pietroni osserva che l'ubicazione della Sezione è molto importante e Soccol afferma che bisogna interessare della questione il V. Presidente di nomina eni.

Bachini – Sezione di Livorno

Osserva che il numero dei soci è importante ma che bisogna focalizzarsi sul numero dei dipendenti che si vogliono iscrivere alla sezione che è molto scarso: ritiene che la denominazione "vecchietti" non debba spaventare. Pensa che il Direttore dovrebbe informare la sezione di chi compie 25 anni di servizio ma questo non avviene; inoltre nella Raffineria vi è un frequente cambio del management e quindi l'approccio della sezione è difficoltoso. La sezione ha un piccolo ufficio all'interno del Cral dato dall'eni in comodato d'uso; il coordinatore va bene ed è sempre disponibile così come l'apve di SDM. Il sociale è sempre stato fatto dalla sezione, con visite ai soci pensionati negli ospedali, nelle case di cura per arrecare conforto, ma bisogna fare i conti con quanto si ha in cassa. Hanno una festa annuale nel corso della quale fanno un piccolo omaggio ai soci e si invita il direttore della Raffineria che non viene e non risponde neanche alla lettera di invito.

Costa – Sezione di Gela

Hanno 180 soci. La sede della Sezione è piccola, senza servizi e il canone viene pagato al Comune con prestazione di servizi. Molti ex dipendenti dell'eni non conoscono la realtà della sezione. A Natale hanno fatto una cena con la presenza del Direttore della Raffineria. Vengono proiettati filmati storici dell'eni e distribuiti CD. Alla Scuola media E.Mattei si farà una conferenza su Mattei per i ragazzi e necessitano di un quadro di Mattei. Pensa che bisogna far conoscere ai dipendenti che cosa è la nostra Associazione.

Magnani – Sezione di Roma

La sezione di Roma non ha problemi ed è ben supportata soprattutto dalla presenza femminile. Fanno attività sociali e di assistenza e hanno contatti con le altre realtà locali. Lamenta che il numero dei soci è in diminuzione. Hanno rapporti anche non ufficiali con la direzione eni, Ing. Rispoli, con il quale si è fatta anche una conferenza; hanno buoni contatti anche con altre sezioni. Pensa che bisognerebbe fare un convegno nazionale apve in accordo con eni anche per coinvolgerlo maggiormente sulla realtà e le necessità

dell'associazione. Pesce ricorda che una convention con altre sezioni apve è stato fatta nel 2003.

Deluchi – Sezione di SDM

La sezione di SDM ha fornito sempre finora supporto informatico a quanti lo hanno richiesto e si è adoperata perché anche molte altre sezioni fossero dotate di PC.

Segnala che per garantire che sullo stesso tipo di dati, ad es. le quote associative o l'anagrafica dei soci, ci siano le stesse identiche informazioni nella sezione, sul libro soci e nella contabilità, esiste solo la strada di "Utilizzare lo stesso file di registrazione standard". Ci dovrebbe essere un impegno di aggiornamento reciproco su base trimestrale, ma sempre utilizzando file standard.

Fiume – Sezione di Taranto

La realtà logistica della sezione è abbastanza positiva e la sezione è sempre stata allocata all'interno della Raffineria dove si svolgono la maggior parte delle attività oppure in sala mensa o in una saletta messa a disposizione dalla Raffineria. Il Cral è attivo in raffineria ma è separato dalla sezione; il sociale è molto seguito, si sono attivati anche per la sclerosi multipla. E' mancato recentemente il primo socio e per la particolare occasione hanno fatto un comunicato ufficiale a tutti i soci. Hanno iniziative conviviali a Natale e a Pasqua.

Bottitta – Sezione di Gagliano

Porta il saluto di tutti i soci della sezione e ringrazia Soccol e Deluchi per la costante disponibilità nei suoi confronti e nei confronti della sezione.

Per quanto attiene i locali della sezione si accontentano, sono nel Circolo Operai dove è stato ospitato anche Mattei e una targa fatta fare nel 50° della scomparsa lo attesta.

Vi è stata una Commemorazione due giorni prima e le Società Operaie di Mutuo Soccorso sono state invitate. Vi è stato al Comune un concorso per le scuole medie di Gagliano con premiazione che ha avuto luogo per S.Barbara con un concerto ed è stato dato un premio ai ragazzi che si sono distinti; il Comune ha contribuito con premi in denaro: 150 euro 1° premio, 100 secondo e 50 il terzo. L'associazione è come una grande famiglia dove tutti si riconoscono e si trovano a loro pieno agio.

Licari –Sezione di Palermo

Non hanno problemi e fa riferimento all'intervento che Soccol ha fatto prima come loro coordinatore.

Piscitelli – Sezione di Civitella Roveto

Manda i saluti del presidente Sauli che non ha potuto essere presente. La Sezione ha 42 soci e il Comune con cui ha ottimi rapporti mette a disposizione della sezione una stanza. Vi è sempre costante il ricordo di Mattei e una borsa di studio è stata elargita dal Comune – vi è un monumento e un busto di Mattei.

Si rammarica del fatto che Deluchi richiami sempre indiscriminatamente tutte le sezioni all'osservanza delle regole: sarebbe più opportuno farlo magari in disparte perchè la sua sezione e lui sono sempre corretti e non gradisce quindi che si generalizzi.

Pietroni – Sezione di Matelica

Comunica che a Matelica vi sono le spoglie di 4 tra presidenti e top executives eni: Mattei, Boldrini, Egidi e Girotti e le sezioni che le volessero onorare possono andare a Matelica previo accordo preventivo.

La Sezione dato l'esiguo numero di soci e la scarsa disponibilità economica collabora con l'ass. Cittadinanza attiva alle celebrazioni istituzionali e sociali con loghi apve per limitare al massimo le spese. Sono in programma alcune manutenzioni al presidio ospedaliero creato da Mattei e la sezione parteciperà con la pitturazione del recinto di ferro.

In Matelica esiste la "Fondazione Mattei" e la sezione beneficia in essa di un locale uso ufficio con internet installato a sue spese.

Data l'importanza della città per le storie dei suoi presidenti, la Fondazione dovrebbe aiutare maggiormente la sezione sia economicamente che con la sua attiva partecipazione e, in tal senso, si chiede al CD di intervenire presso eni per sbloccare la situazione al fine di dare più visibilità alla fondazione e alla sezione stessa.

Sparapano – Sezione di Ortona

Segnala che c'è ancora il problema della sede da risolvere dato che la Petroli non ha più un locale da dare alla sezione.

Ritiene che bisogna premere sull'intervento di Proietti perchè si dia più voce all'associazione ottenendo di avere i nominativi dei dipendenti che hanno raggiunto l'anzianità dei 25 anni.

Chiede se per andare nelle scuole si necessiti di un permesso particolare ma Paccaloni fa osservare che i singoli soci sono liberi di andare nelle scuole, in accordo con le locali autorità scolastiche, senza che sia necessario un permesso eni. Rencricca fa osservare che nel 2014 i locali per la sezione erano stati reperiti ma che non erano stati occupati dalla sezione e comunque nessuno lo aveva informato della mancata accettazione di essi. Sparapano obietta che al momento i predetti locali non ci sono più.

4) Responsabile amministrativo

Si ritiene che i dati essenziali riguardanti lo stato patrimoniale dell'associazione siano stati illustrati già il giorno precedente in modo esauriente.

5) Varie ed eventuali-Conclusioni

Libri interviene affermando che purtroppo sente sempre gli stessi discorsi. Lo scorso anno Rencricca aveva lanciato un messaggio: "perchè i nuovi dovrebbero iscriversi all'associazione?" ma non c'è finora stata alcuna risposta dalle sezioni e si chiede quindi ancora una volta per quale motivo "i giovani" devono associarsi.

Nel nuovo CD c'è bisogno di entusiasmo, di nuove idee e bisogna evitare che le sezioni facciano concorrenza ai Cral o ai Circoli degli anziani. Ammette che vi sono sezioni che hanno in programma iniziative tenendo conto delle realtà circostanti, (per es. la sezione di Taranto) e che bisogna far conoscere l'associazione.

Paccaloni concorda sulla domanda provocatoria "perchè i giovani dovrebbero iscriversi all'associazione?" e ritiene che bisogna trovare la motivazione giusta da trasmettere ai giovani: ad esempio iniziative di solidarietà, come descritto da Florio per la sezione di Genova, sono importanti e motivanti, e si augura comunque che alla prossima riunione le sezioni abbiano elaborato una risposta e la discutano.

Magnani afferma che le sezioni possono fare ben poco (Roma per es. è a contatto diretto con l'eni che ha abbandonato l'apve), e si augura che siano le sezioni ad avvicinare i nuovi possibili iscritti senza aspettare l'eni.

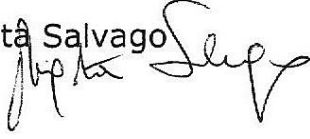
Rencricca osserva che con le affermazioni del Presidente si sta aprendo un nuovo corso all'apve. Segnala che è stato concepito ed elaborato a Roma un depliant che parla dell'apve, da distribuire a chi ha compiuto i 25 anni di servizio.

Paccaloni interviene dicendo che le commemorazioni hanno senso se forniscono anche lo spunto per una visione creativa e dinamica del futuro, così come farebbe oggi Mattei, che è stato a suo tempo un innovatore: tutti i valori del nostro fondatore debbono dunque permeare in continuità la vita dell'associazione e costituirne l'elemento propulsivo.

Alle ore 12 Paccaloni chiude l'incontro ringraziando tutti i presenti.

Il Segretario

Agata Salvago



Il Presidente

Giovanni Paccaloni

